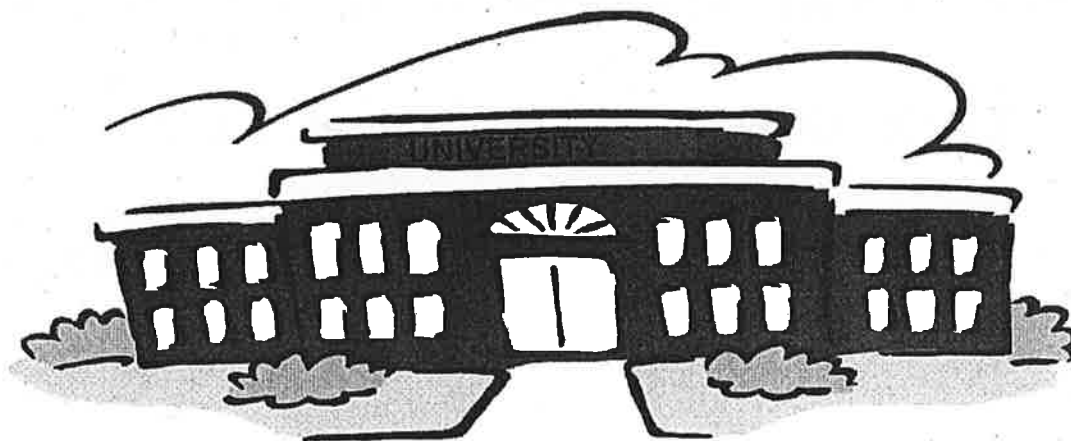


Progettazione, attivazione e gestione dei corsi di studio in qualità

Roma 27 febbraio 2014
Vincenzo Zara, Alfredo Squarzoni

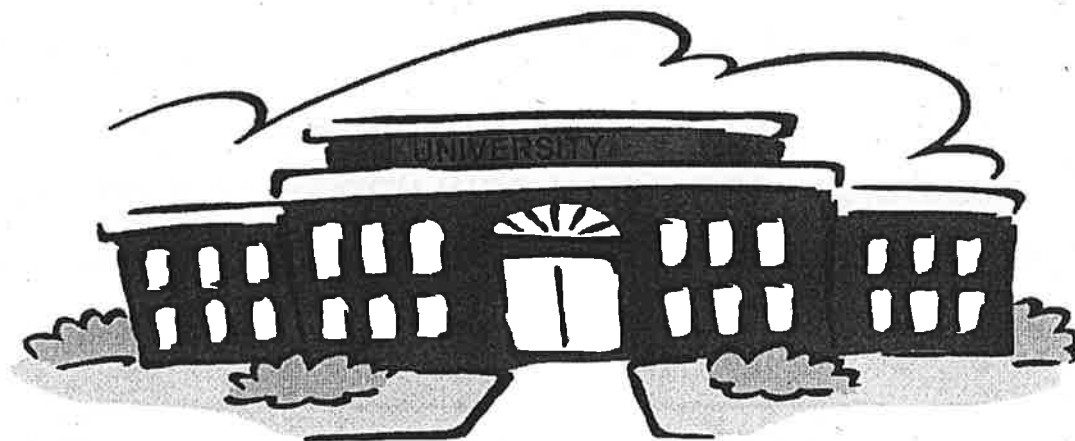


SOMMARIO

- A) Dal Processo di Bologna al nuovo quadro normativo
- B) Riorganizzazione della didattica ai sensi della L. 240/10
- C) Introduzione al sistema integrato AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accredimento)
- D) Progettazione in qualità dei corsi di studio: ordinamento degli studi

Dal Processo di Bologna al nuovo quadro normativo

Un percorso lungo quindici anni...

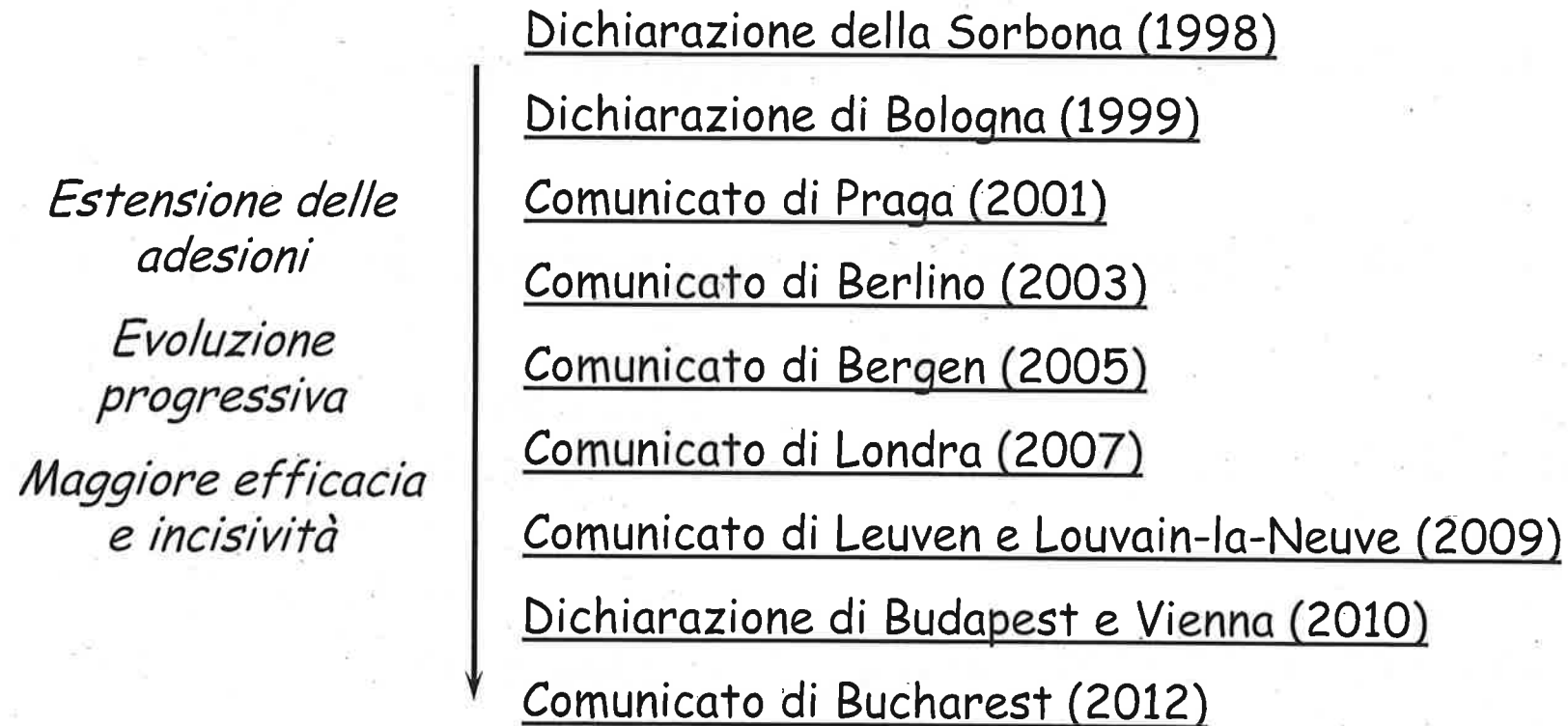


Il Processo di Bologna e lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore

- Iniziativa lanciata come *Processo di Bologna* alla conferenza dei Ministri dell'Istruzione superiore tenutasi a Bologna nel 1999 ed ispirata dall'incontro dei Ministri di Francia, Germania, Italia e Regno Unito del 1998
- Lo *Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore* è stato "ufficializzato" durante la celebrazione del decennale del Processo di Bologna nella Conferenza ministeriale di Budapest e Vienna (2010)
- Obiettivo: rendere l'Europa competitiva a livello mondiale
- Varie azioni
- Varie strategie
- Coinvolgimento delle istituzioni e delle comunità accademiche



Dichiarazioni e comunicati ufficiali dei Ministri europei



Lo Spazio Europeo dell'Istruzione ha attualmente 47 paesi membri



Nello spazio europeo dell'istruzione superiore...

- Sistema di *qualifiche e titoli accademici* trasparenti (*Diploma supplement*) e facilmente riconoscibili (*Convenzione di Lisbona*)
- Sistema strutturato in *cicli* (corsi più brevi, flessibilità, diversificazione titoli)
- *Centralità dello studente* nella progettazione ed erogazione dei CdS
- Caratteristiche quantitative dei percorsi: *modello ECTS* (CFU)

Nello spazio europeo dell'istruzione superiore...

- *Mobilità studenti e lavoratori all'interno e all'esterno dell'UE*
- *Attenzione per la dimensione sociale degli studi e l'occupabilità dei laureati*
- *Standard e linee guida per la valutazione interna e esterna dei CdS*
- *Rete europea delle Agenzie per l'assicurazione della Qualità*



DM 509/99

- "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei"
- "Riforma del 3 + 2 o del 3 e 2"

DM 270/04

- "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"
- "Riforma della riforma"

DDMM 16-03-07

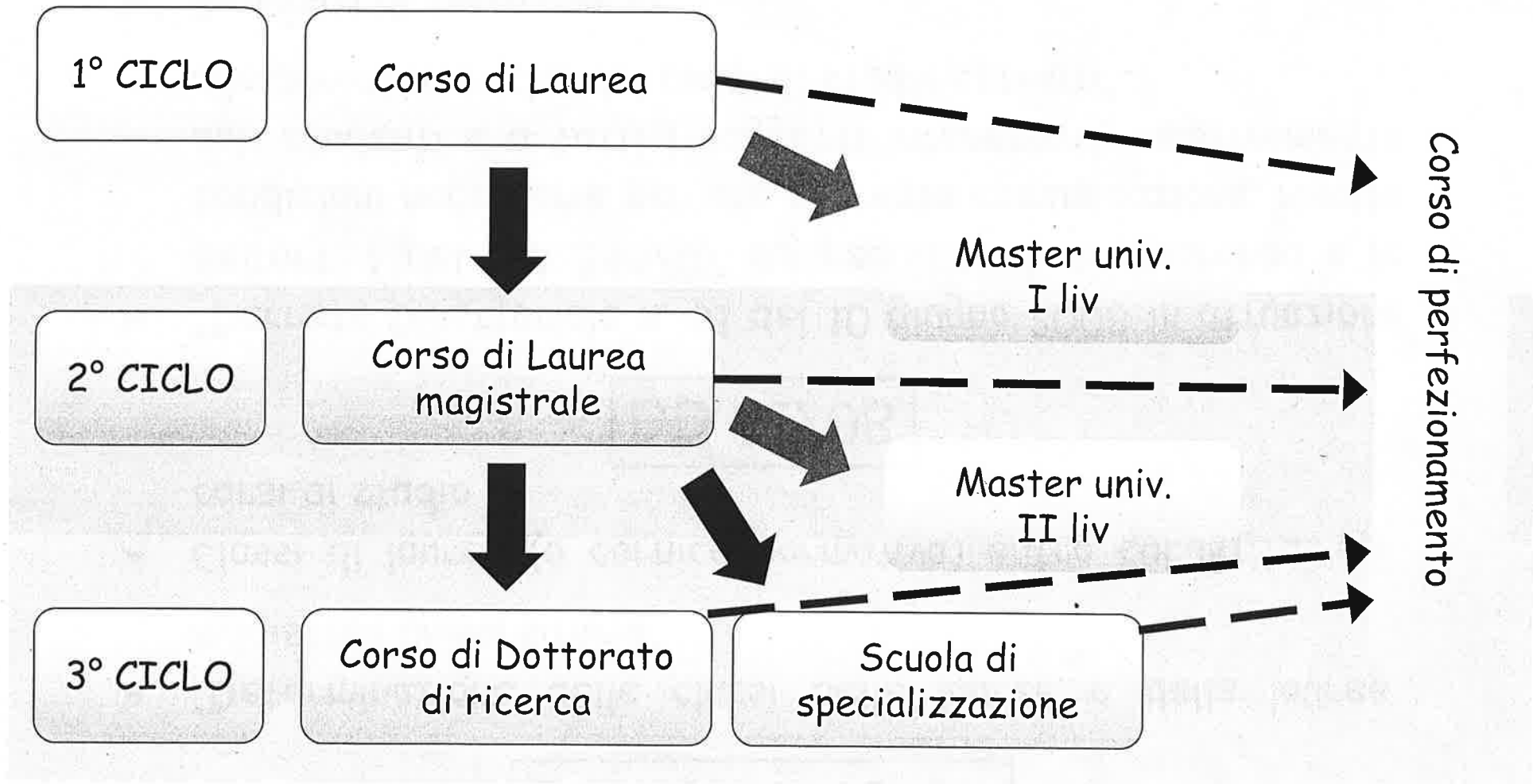
- "Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali universitarie"
- Classi di laurea (o cornice normativa) entro cui istituire i corsi di studio

DD 61/08

- "Decreto Direttoriale n. 61 del 10 giugno 2008 in attuazione dell'art. 1 del DM 544/07 sui requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati, relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati"
- Requisiti di trasparenza

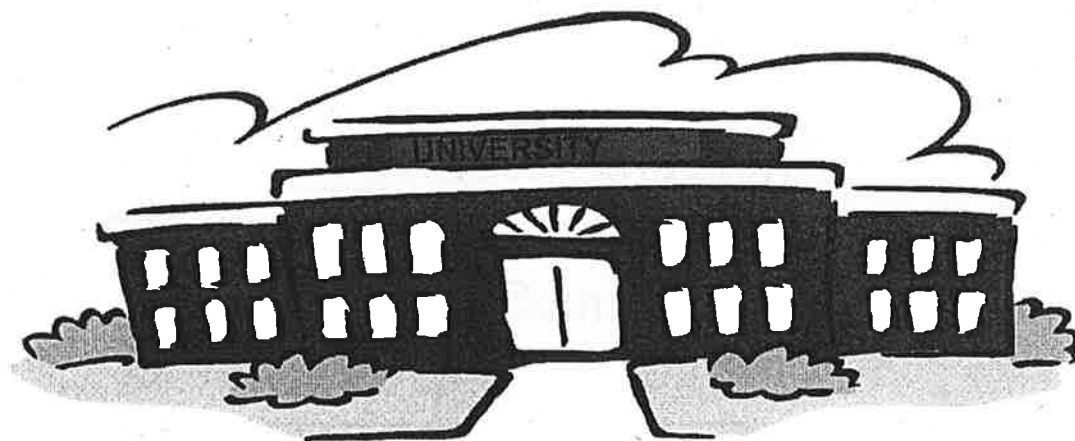


Dal Processo di Bologna al nuovo quadro normativo 7/7



Riorganizzazione della didattica ai sensi della L. 240/10

Grandi cambiamenti ancora in atto...



Legge 30 dicembre 2010, n. 240

- "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"
- Le parole chiave sono: organizzazione, personale accademico e reclutamento, qualità e efficienza
- Il quadro è reso complesso dalla gran mole di provvedimenti di attuazione della L. 240/10



Organi e articolazione interna delle Università

- Vengono attribuite al *dipartimento* anche le funzioni finalizzate allo svolgimento delle *attività didattiche e formative...*
- Riorganizzazione dei *dipartimenti* (almeno 35/40 componenti appartenenti a SSD omogenei)
- Possibilità di istituire *strutture di raccordo* tra più dipartimenti che abbiano affinità disciplinare, per fini di *coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche*, compresa la proposta di attivazione o soppressione di CdS e di gestione dei servizi comuni...
- Numero complessivo di strutture di raccordo *proporzionale alle dimensioni dell'ateneo (non superiore a 12)*



Organi e articolazione interna delle Università

STRUTTURE DI RACCORDO

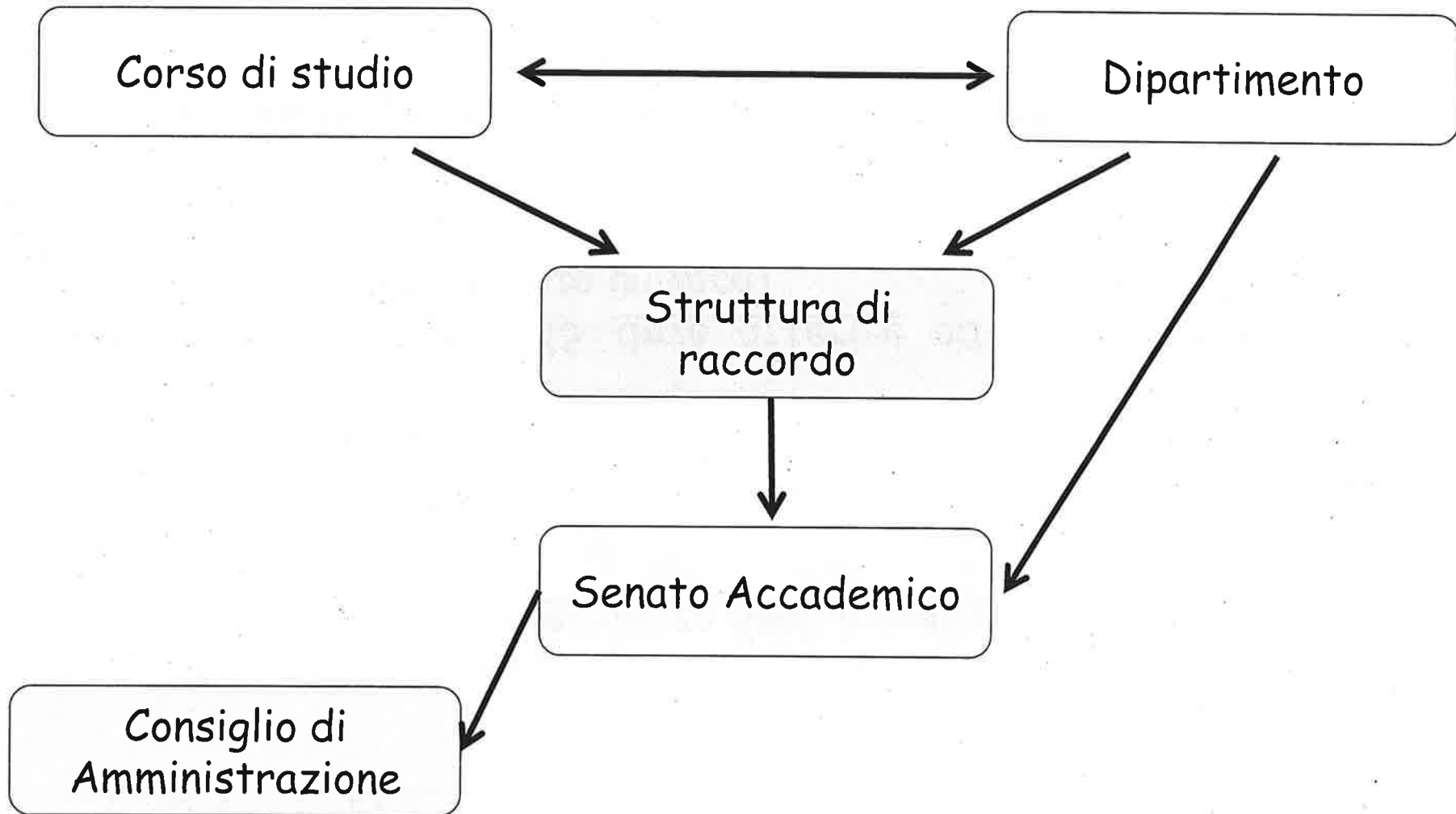
- *Organo deliberante* composto da:
 - i direttori dei dipartimenti
 - rappresentanti degli studenti
 - in misura complessivamente non superiore al 10% dei componenti dei consigli di dipartimento, docenti scelti tra: componenti giunte di dipartimento, coordinatori CdS o dottorato, responsabili attività assistenziali

- Il *presidente* è un professore ordinario della struttura, eletto o nominato, mandato triennale rinnovabile una sola volta

Quale rapporto tra corsi di studio e Dipartimenti?

- *Dipartimento di riferimento*: è individuato, di norma, in quello responsabile della prevalenza degli insegnamenti del CdS
- *Dipartimento associato*: concorre con i propri docenti in misura rilevante e significativa agli insegnamenti del CdS
- *Attenzione*: ogni CdS deve afferire ad un Dipartimento di riferimento (afferenza univoca)
- Ogni CdS, dunque, ha un proprio Dipartimento di riferimento ed eventualmente uno o più Dipartimenti associati

Riorganizzazione della didattica ai sensi della L. 240/10 5/6

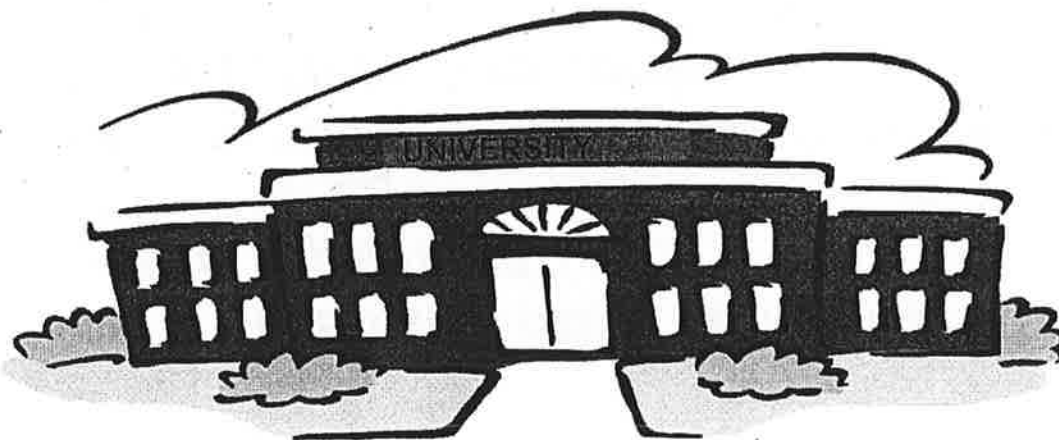


Possono esistere vari modelli...

- Progettazione e gestione dell'offerta formativa centrata *esclusivamente sui Dipartimenti*
- Progettazione e gestione dell'offerta formativa *condivisa tra Dipartimenti e Strutture di raccordo*
- Progettazione e gestione dell'offerta formativa *ancorata alle Strutture di raccordo con un ruolo ancillare dei Dipartimenti*
- Le varie soluzioni adottate dipendono da una serie di fattori, tra cui l'interpretazione della L. 240/10, la storia dell'Ateneo, la composizione e la dimensione dell'Ateneo, i rapporti di forza interni, ecc.

Introduzione al sistema integrato AVA

Autovalutazione, Valutazione, Accreditemento



Decreto legislativo 27.01.2012, n. 19

- "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti *ex ante* anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lett. a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"
- Introduzione di un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio

Documento finale dell'ANVUR 28-01-13

- "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano"
- Introduzione del sistema integrato AVA

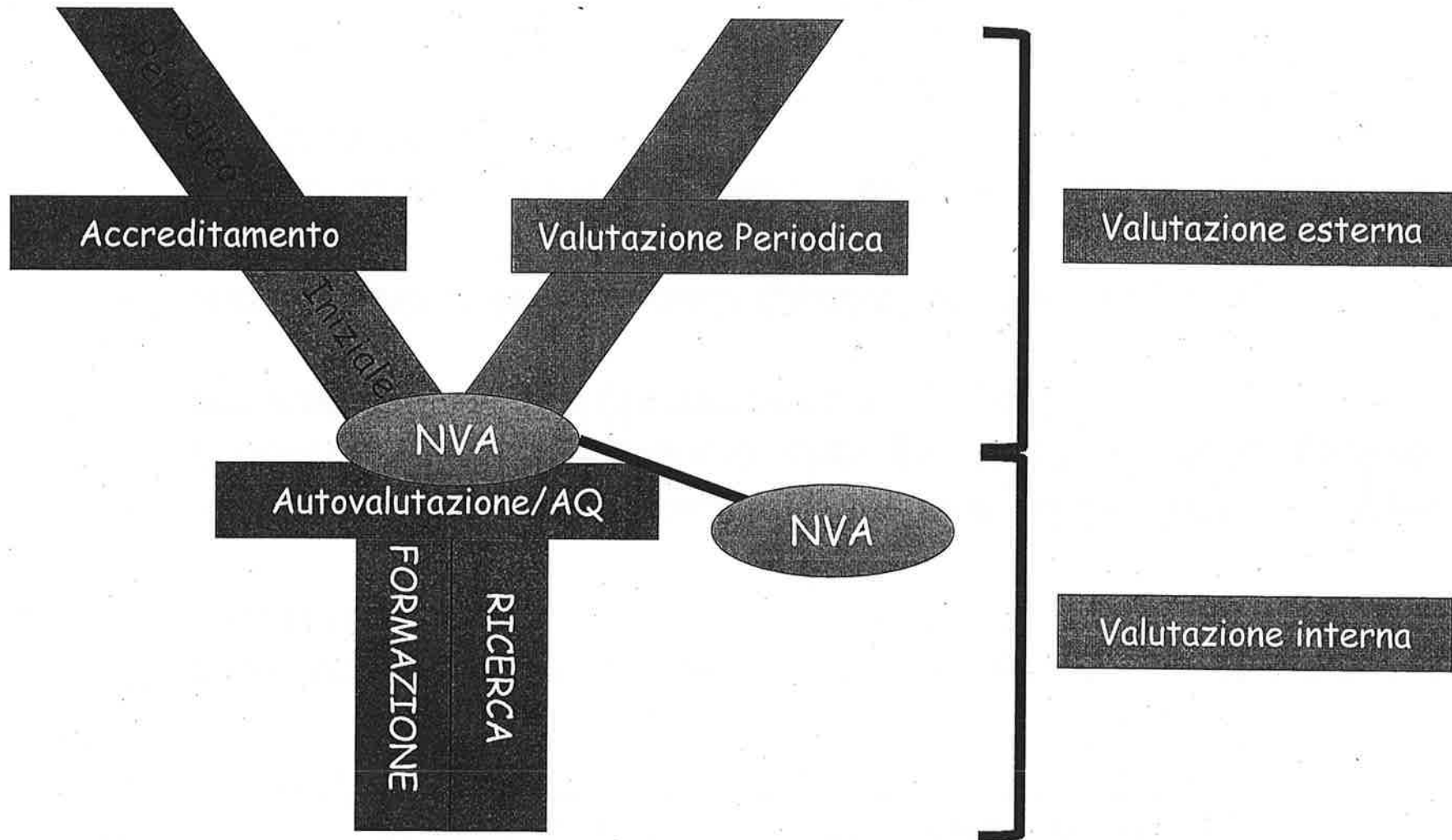
DM 47/13 e DM 1059/13

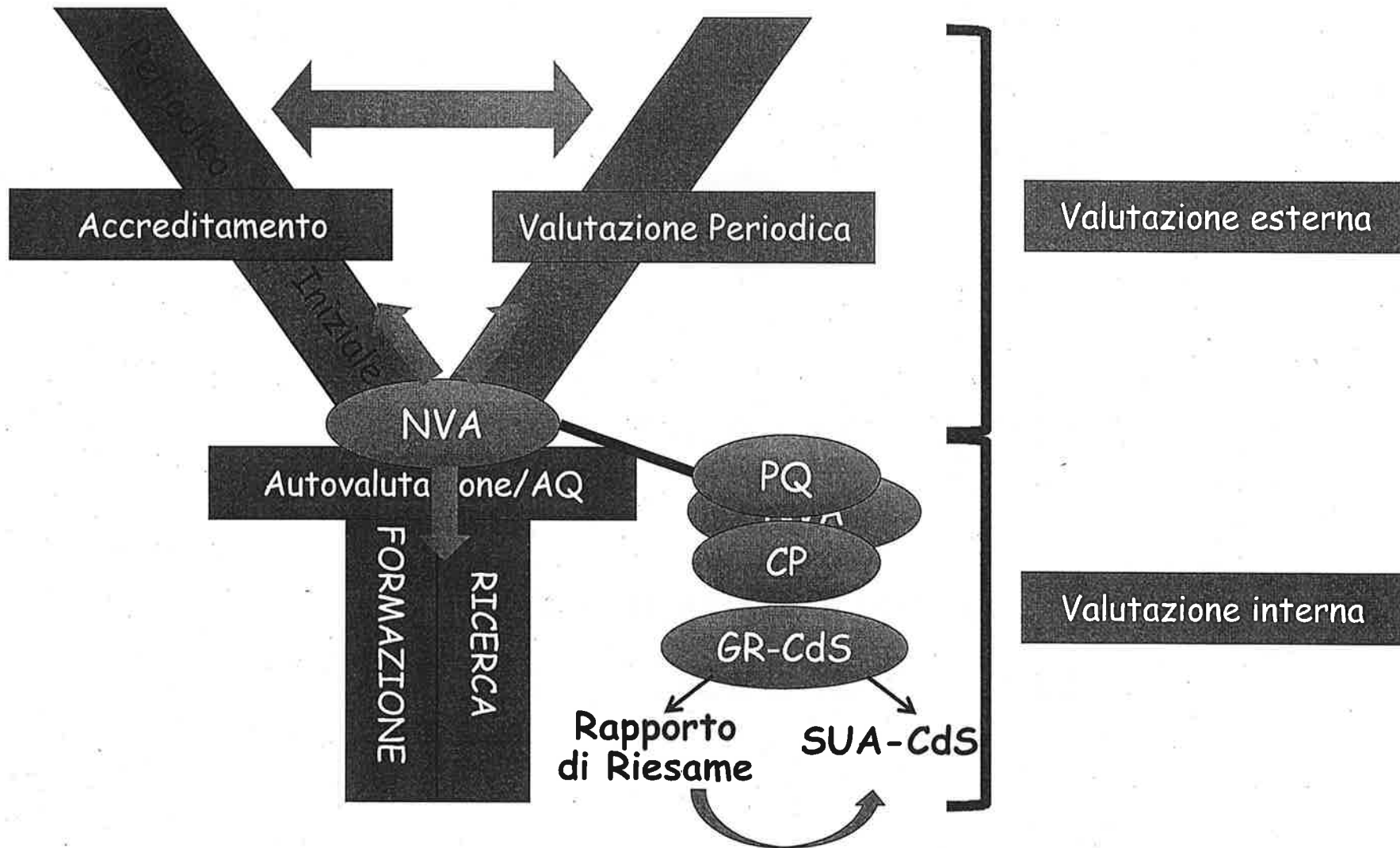
- "Decreto Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica"
- Decreti ministeriali di adozione del sistema integrato AVA

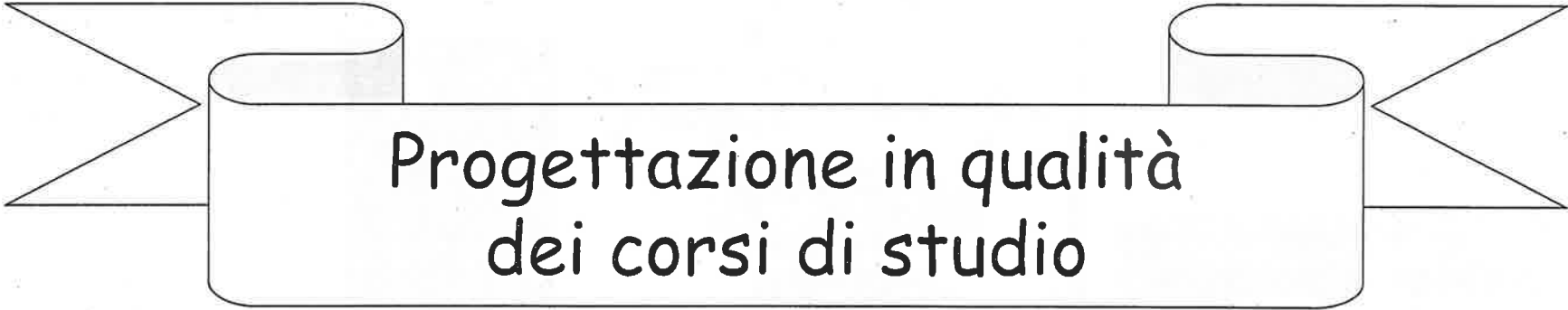
Qualità e assicurazione della qualità...

- *Qualità*: grado di vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti
- *Assicurazione della qualità*: l'insieme delle attività per produrre adeguata fiducia che gli obiettivi della qualità saranno soddisfatti (formazione e ricerca)
- *Assicurazione interna della Qualità: Autovalutazione*
- *Assicurazione esterna della qualità: accreditamento e valutazione periodica*



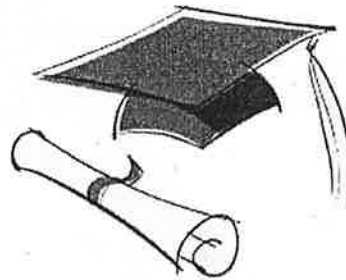






Progettazione in qualità dei corsi di studio

Ordinamento degli Studi



La SUA-CdS: uno strumento innovativo

- La SUA-CdS *sostituisce e ingloba* le precedenti banche dati ministeriali dell'offerta formativa
- La SUA-CdS si pone *obiettivi ambiziosi*: serve per la progettazione del CdS, serve per attivazione/accreditamento e per assicurare la qualità del CdS, serve per la comunicazione verso l'esterno, serve per la valutazione esterna
- La SUA-CdS, anzitutto, presenta due parti (o sezioni): **QUALITA' e AMMINISTRAZIONE**
- Questa suddivisione, in realtà, è virtuale perché le *due sezioni dialogano (o dovrebbero dialogare) tra loro*

La SUA-CdS: uno strumento innovativo

➤ *Sezione Qualità:*

- Presentazione
- Sezione A: Obiettivi della formazione
- Sezione B: Esperienza dello Studente
- Sezione C: Risultati della Formazione
- Sezione D: Organizzazione e Gestione della Qualità



La SUA-CdS: uno strumento innovativo

➤ *Sezione Amministrazione:*

- Informazioni
- Altre informazioni
- Offerta didattica programmata
- Offerta didattica erogata
- Sezione F: Ordinamento didattico

Progettazione in qualità del corso di studio

- Domanda di formazione (Quadri A1, A2a, A2b)
- Requisiti di ammissione
- Obiettivi formativi specifici
- Risultati di apprendimento attesi
- Prova finale
- Quadro delle attività formative
- Altre informazioni (denominazione, lingua, modalità di svolgimento, ecc.)

SEZIONE A

Obiettivi della Formazione: Domanda della formazione

Quadro A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

- Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione
- Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore
- Modalità e cadenza di studi e consultazioni
- Documentazione (collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte)



SEZIONE A

Obiettivi della Formazione: Domanda della formazione

Quadro A2a

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

- Il profilo professionale che si intende formare
- Funzione in un contesto di lavoro
- Competenze associate alla funzione
- Sbocchi occupazionali (professionali)

Quadro A2b

Il corso prepara alla professione di.... (codifiche ISTAT)

Considerazioni sulla domanda di formazione

- Essa viene definita attraverso *le funzioni o i ruoli professionali* che il CdS prende a riferimento, tenuto conto delle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, declinando le competenze richieste per ricoprirli
- Si tiene quindi conto sia della *domanda di competenze* del mercato del lavoro e del settore delle professioni..
- ...sia della *richiesta di formazione* da parte di studenti e famiglie
- Ruolo importante da parte dell'Università al fine di progettare un CdS che effettivamente risponda alle *esigenze della società* in termini di *profili professionali*.



Considerazioni sulla domanda di formazione

- *Gli sbocchi professionali e occupazionali* previsti per i laureati (e le relative competenze) possono essere identificati in diversi modi
- Possono essere riportati in *documenti, studi, analisi del mercato del lavoro delle parti interessate esterne*
- Possono essere identificati attraverso *consultazioni dirette* delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni
- Possono essere ricavati dalle *relazioni stabilite con enti e aziende* per lo svolgimento di tirocini o dalla preparazione della tesi all'esterno dell'Università

Considerazioni sulla domanda di formazione

- Una *best practice* consiste nella costituzione di un gruppo di lavoro, spesso chiamato "*Comitato di indirizzo*", costituito da rappresentanti del CdS e rappresentanti del mondo del lavoro
- Il CdS deve individuare anche i *tempi* (ad esempio: con periodicità annuale, a scadenze prestabilite, ecc.) di consultazione e documentare i relativi esiti
- Gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e le competenze richieste dal mondo del lavoro devono essere identificati in modo utile ai fini della *definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS e dei risultati di apprendimento attesi* negli studenti alla fine del percorso formativo



Esempio di competenze Laurea in Fisica

Competenze "specifiche"

- *Competenze matematiche:* capacità di comprendere e padroneggiare l'uso dei metodi matematici e numerici più comunemente utilizzati in fisica
- *Cultura fisica:* capacità di fornire spiegazioni di una vasta gamma di processi naturali e di oggetti (sia naturali che tecnologici), dall'universo nel suo insieme (compresa la sua evoluzione dalle origini ad oggi) alle particelle e ai processi subatomici
- *Capacità di analisi:* capacità di analizzare fenomeni fisici (sia naturali che tecnologici) in termini di principi fisici fondamentali e per mezzo di opportuni metodi matematici



Esempio di competenze Laurea in Fisica

Competenze "specifiche"

- *Capacità di stima*: capacità di fare stime dell'ordine di grandezza e trovare soluzioni approssimate con dichiarazioni esplicite di ipotesi
- *Competenze sperimentali*: capacità di eseguire esperimenti in modo indipendente e di descrivere, analizzare e valutare criticamente i dati sperimentali
- *Competenze computazionali*: capacità di utilizzare software appropriato, per quanto riguarda linguaggi di programmazione e *packages* per indagini fisiche e matematiche

Esempio di competenze Laurea in Fisica

Competenze "generiche"

- *Analisi e sintesi:* capacità di analisi e sintesi basate su argomentazioni logiche e fatti provati
- *Mente flessibile:* acquisizione di una mente flessibile, aperta ad applicare le competenze fisiche di base in una vasta gamma di opportunità di lavoro e nella vita di tutti i giorni
- *Impegno etico:* impegno etico, dal punto di vista sia dell'integrità professionale sia della consapevolezza dell'eventuale impatto sociale della fisica
- *Capacità di divulgazione:* capacità di comunicare con i non addetti ai lavori, comprensiva di capacità didattiche

Esempio di competenze Laurea in Fisica

Competenze "generiche"

- *Lavoro di squadra:* capacità di lavorare in un *team* guidato in un ambiente di laboratorio, dimostrando rispetto del rigore della disciplina e capacità di gestione del proprio del tempo (compreso il rispetto delle scadenze)
- *Abilità comunicative:* capacità di comunicare efficacemente e di presentare informazioni complesse in modo conciso, oralmente e per iscritto, utilizzando le ICT e un appropriato linguaggio tecnico
- *Capacità di apprendimento:* capacità, attraverso lo studio indipendente, di entrare in nuovi campi utilizzando la matematica e la conoscenza della fisica

Criteri valutativi da parte dell'ANVUR
Analisi della domanda di formazione

- *La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?*
- *Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?*
- *E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?*



Criteri valutativi da parte dell'ANVUR Analisi dei profili di competenza

- In base a *quali fonti* è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?
- *Figure professionali, funzioni e competenze* a esse associate sono *coerenti tra loro e con i fabbisogni* espressi dalla società e dal mondo del lavoro?
- *Funzioni e competenze* che caratterizzano ciascuna figura professionale sono *descritte in modo adeguato* e costituiscono una *base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi*?
- Le *organizzazioni consultate* sono state *interpellate* in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?



Progettazione in qualità del corso di studio

- Domanda di formazione
- Requisiti di ammissione (Quadro A3)
- Obiettivi formativi specifici
- Risultati di apprendimento attesi
- Prova finale
- Quadro delle attività formative
- Altre informazioni (denominazione, lingua, modalità di svolgimento, ecc.)



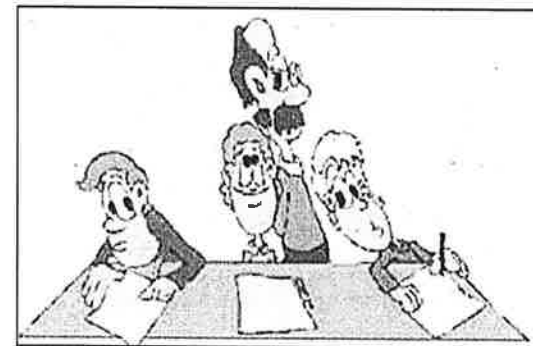
SEZIONE A

Obiettivi della Formazione: Risultati di apprendimento attesi

Quadro A3

Requisiti di ammissione

- Conoscenze richieste per l'accesso
- Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze
- Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi



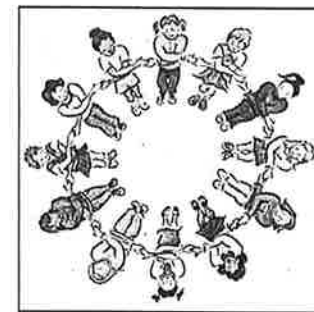
Considerazioni sui requisiti di ammissione

- *Sono diversi per l'accesso ai corsi di laurea (I livello) e ai corsi di laurea magistrale (II livello)*
- *Requisiti di ammissione ai corsi di laurea (art. 6, comma 1, DM 270/04): diploma di scuola secondaria superiore e possesso o acquisizione di una adeguata preparazione iniziale*
- *Requisiti di ammissione ai corsi di laurea magistrale (art. 6, comma 2, DM 270/04): diploma di laurea e specifici criteri di accesso*



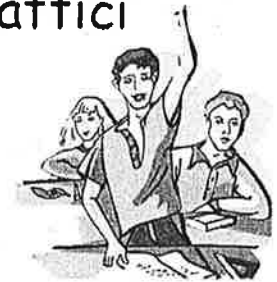
Requisiti di ammissione ai corsi di laurea

- L'Università può prevedere l'attivazione di *specifici corsi propedeutici alla verifica della preparazione iniziale*
- Se la verifica della preparazione iniziale non è positiva vengono assegnati *obblighi formativi aggiuntivi* (OFA anche noti come debiti formativi)
- L'Università può prevedere l'attivazione di *specifici corsi integrativi per l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi*



Requisiti di ammissione ai corsi di laurea magistrale

- L'Università stabilisce per ogni corso di laurea magistrale specifici *criteri di accesso*
- Tali criteri prevedono il *possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione*
- I *requisiti curriculari* richiesti sono specifici di ciascun corso di laurea magistrale
- *L'adeguatezza della personale preparazione* viene verificata dagli Atenei con modalità definite nei regolamenti didattici



Criteri valutativi da parte dell'ANVUR Analisi dei requisiti di ammissione

- Per i *corsi di laurea*, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?
- Per i *corsi di laurea magistrale*:
- Come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?
- Sono previsti dispositivi (percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?



Progettazione in qualità del corso di studio

- Domanda di formazione
- Requisiti di ammissione
- Obiettivi formativi specifici (Quadro A4a)
- Risultati di apprendimento attesi
- Prova finale
- Quadro delle attività formative
- Altre informazioni (denominazione, lingua, modalità di svolgimento, ecc.)



SEZIONE A

Obiettivi della Formazione: Risultati di apprendimento attesi

Quadro A4a

Obiettivi formativi specifici

In questo riquadro è necessario indicare una descrizione del percorso di studio in base a:

- introduzione alle aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali (sintesi)
- struttura del percorso di studio
- variazioni dei percorsi di studio in funzione degli orientamenti che lo studente ha a disposizione



Considerazioni sugli obiettivi formativi specifici

- *Gli obiettivi formativi specifici di un CdS devono essere formulati tenendo in considerazione due elementi: gli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea e l'analisi della domanda di formazione*
- *Essi, infatti, sono un sotto-insieme degli obiettivi più generali della classe di laurea, enfatizzando alcuni aspetti in relazione alle competenze della sede e alle specifiche esigenze formative emerse dalla ricognizione della domanda di formazione*
- *È necessario fare riferimento alle aree di apprendimento che saranno riprese nel quadro A4b (descrittori di Dublino 1 e 2)*

Esempi di aree di apprendimento

Generiche

- Area attività di base
- Area attività caratterizzanti
- Area attività affini e integrative

Per corsi delle classi di ingegneria (L-8, L-9, L-10)

- Area analisi ingegneristica
- Area progettazione ingegneristica
- Area indagini ingegneristiche
- Area pratica ingegneristica

Esempi di aree di apprendimento

Per corsi della classe L-14 Scienze dei servizi giuridici

- Area privatistica
- Area pubblicistica
- Area storico-giuridica
- Area processualistica
- Area economica
- Area filosofica
- Area lavoristica
- Area amministrativa

Esempi di aree di apprendimento

Per corsi della classe L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali

- Formazione nelle discipline matematiche e fisiche
- Formazione nelle discipline della chimica
- Formazione nelle discipline biologiche vegetali
- Formazione nelle discipline agronomiche e orto-frutticole
- Formazione nelle discipline economico estimative
- Formazione nelle discipline della difesa
- Formazione nelle discipline delle tecnologie alimentari
- Formazione nelle discipline della zootecnia
- Formazione nelle discipline dell'ingegneria agraria



Progettazione in qualità del corso di studio

- Domanda di formazione
- Requisiti di ammissione
- Obiettivi formativi specifici
- Risultati di apprendimento attesi (Quadri A4b e A4c)
- Prova finale
- Quadro delle attività formative
- Altre informazioni (denominazione, lingua, modalità di svolgimento, ecc.)



SEZIONE A

Obiettivi della Formazione: Risultati di apprendimento attesi

Quadro A4b

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Aree di apprendimento
- Risultati di apprendimento attesi per ogni Area in termini di descrittori di Dublino 1 e 2
- Insegnamenti - o altre attività formative - che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco (elenco per Area o Blocco)
- Collegamenti informatici alla scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

Considerazioni sui risultati di apprendimento attesi

- I risultati di apprendimento attesi riportati nei descrittori di Dublino 1 e 2 concorrono al *raggiungimento delle competenze disciplinari*
- È importante verificare la "*distanza*" tra i *risultati di apprendimento effettivi e i risultati di apprendimento attesi*
- Per ciascuna area di apprendimento si fa riferimento ai *relativi insegnamenti* che concorrono al raggiungimento di quei risultati.
- La descrizione in ogni scheda insegnamento deve evidenziare come il *metodo di accertamento consente la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti*. I metodi e la loro applicazione devono essere documentati in modo da produrre fiducia che il grado di raggiungimento, da parte dagli studenti, dei risultati di apprendimento attesi sia valutato in modo credibile

Esempio di risultati di apprendimento attesi
Descrittori di Dublino 1 e 2
Laurea in Storia moderna

- *Conoscenza della cronologia europea e mondiale, soprattutto dal 1500 in poi, e capacità di descrivere in termini sintetici i principali approcci allo studio degli imperi europei e della storia mondiale e globale*
- *Conoscenza dei principali eventi e processi mondiali degli ultimi, due millenni, anche se specializzato in storia moderna e pre-moderna*
- *Capacità di identificare e descrivere il contesto politico e culturale nel quale si è sviluppato il maggior dibattito sulla colonizzazione e decolonizzazione hanno sviluppato e di identificare i principali storici coinvolti in tale dibattito*

Esempio di risultati di apprendimento attesi
Descrittori di Dublino 1 e 2
Laurea in Storia moderna

- *Capacità di descrivere le tendenze storiografiche degli ultimi 20 anni e di identificare i principali attori dei dibattiti sulla modernità, la post-modernità e la globalizzazione e le relative interpretazioni delle relazioni tra la i popoli del mondo*
- *Conoscenza dettagliata di un campo specifico a scelta tra: relazioni internazionali, storia economica, storia delle idee, storia di genere, storia della scienza e della tecnologia, a seguito dello studio e della rendicontazione di almeno 5 rilevanti lavori nel campo scelto*
- *Capacità di affrontare un problema di ricerca, attraverso il recupero delle fonti appropriate e della bibliografia, la loro analisi e la rendicontazione narrativa e critica di quanto ritrovato in un testo di circa 20.000 parole*



Esempio di risultati di apprendimento attesi
Descrittori di Dublino 1 e 2
Laurea in Storia moderna

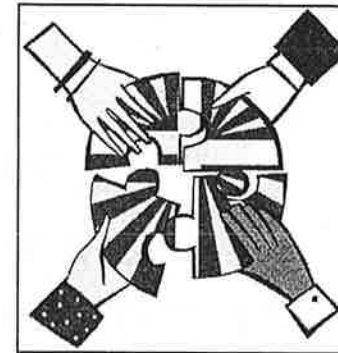
Orientamento Archivistico

- *Capacità di illustrare* le basi storiche e il quadro giuridico del sistema di archiviazione in Arcadia
- *Capacità di illustrare e mettere in pratica* i principi di catalogazione dei documenti storici relativi al periodo moderno e pre-moderno, per quanto riguarda la storia locale e la storia del paese Arcadia
- *Capacità di accedere* ai repertori e inventari di archivi pubblici e privati

Esempio di risultati di apprendimento attesi
Descrittori di Dublino 1 e 2
Laurea in Storia moderna

Orientamento Istruzione

- *Capacità di illustrare* i principali metodi pedagogici utilizzati nelle scuole primarie e secondarie
- *Capacità di progettare e guidare* una esperienza di apprendimento/insegnamento per i bambini delle scuole relativa alla UE e alla storia globale



SEZIONE A

Obiettivi della Formazione: Risultati di apprendimento attesi

Quadro A4c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

- I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi
- I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti
- I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia



Considerazioni sui risultati di apprendimento attesi

- I risultati di apprendimento attesi riportati nei descrittori di Dublino 3, 4 e 5 concorrono al *raggiungimento delle competenze generaliste o trasversali*
- Anche in questo caso è importante verificare la "*distanza*" tra i *risultati di apprendimento effettivi* e i *risultati di apprendimento attesi*
- In questo caso si tratta del raggiungimento di competenze non direttamente riconducibili all'ambito disciplinare specifico ma di *competenze o abilità utili o richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro*
- Esistono o sono in corso *varie indagini sulle competenze trasversali* e sui fattori in grado di influenzarle (si tratta di un campo di studio molto attivo)

Esempi di risultati di apprendimento attesi
Descrittori di Dublino 3, 4 e 5
Laurea in Storia moderna

- *Capacità di formulare testi e riassunti* sulla base di informazioni storiche aggiornate, per, ad esempio, giornali, enti locali e musei
- *Capacità di scrivere ed esporre testi e presentazioni semplici*, nonché testi più complessi ed eruditi richiesti nell'anno finale del corso, utilizzando appropriati registri di comunicazione
- *Capacità di organizzare il proprio programma di lavoro* nell'ultimo anno di corso in modo autonomo, attraverso la partecipazione volontaria a gruppi di lavoro e la preparazione della presentazione dell'elaborato per la prova finale, tenendo traccia di queste attività nel proprio portafoglio



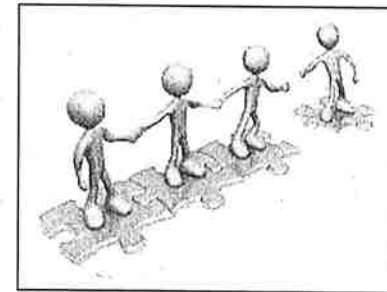
Esempi di risultati di apprendimento attesi
Descrittori di Dublino 3, 4 e 5
Laurea in Storia moderna

- *Capacità di lavorare in modo produttivo in un team con persone di altri paesi, tenendo conto delle diversità di background e comprensione nell'affrontare specifiche attività*
- *Capacità di utilizzare una terminologia appropriata e di raccontare e discutere fatti e interpretazioni con un linguaggio chiaro e preciso in occasione di presentazioni, saggi ed elaborato per la prova finale*
- *Capacità di fare presentazioni orali e scrivere testi fino a 10 pagine in una seconda lingua*



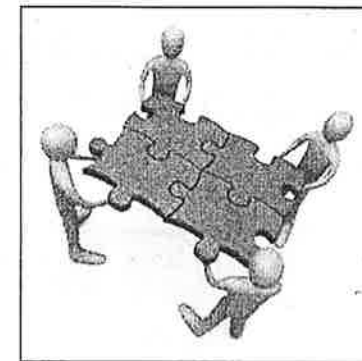
Criteri valutativi da parte dell'ANVUR Analisi dei risultati di apprendimento attesi

- I *risultati di apprendimento attesi* sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?
- Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, *si prega di precisare con quali corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso*



Criteri valutativi da parte dell'ANVUR
Analisi dei risultati di apprendimento attesi

- *Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?*
- *I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate?*



Progettazione in qualità del corso di studio

- Domanda di formazione
- Requisiti di ammissione
- Obiettivi formativi specifici
- Risultati di apprendimento attesi
- Prova finale (Quadro A5)
- Quadro delle attività formative
- Altre informazioni (denominazione, lingua, modalità di svolgimento, ecc.)

SEZIONE A

Obiettivi della Formazione: Risultati di apprendimento attesi

Quadro A5

Prova finale

- Caratteristiche della prova di tesi ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi



Considerazioni sulla prova finale

- La prova finale è *obbligatoria*
- È necessario che ci sia *coerenza* tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, significato formativo dichiarato per la prova finale e CFU attribuiti alla stessa
- Nel caso del corso di laurea, *il numero dei CFU assegnati deve essere coerente* con il ruolo formativo dichiarato per la prova finale del corso di laurea (non meno di 3 CFU)
- Nel *corso di laurea* la prova finale è *un'importante occasione formativa individuale*, ma non è richiesta *originalità*
- Nel *corso di laurea magistrale* la prova finale è una *tesi vera e propria* sotto la guida di un relatore

Progettazione in qualità del corso di studio

- Domanda di formazione
- Requisiti di ammissione
- Obiettivi formativi specifici
- Risultati di apprendimento attesi
- Prova finale
- Quadro delle attività formative (Sezione F)
- Altre informazioni (denominazione, lingua, modalità di svolgimento, ecc.)



Quadro delle attività formative:
come costruiamo il percorso?

- Anzitutto, quali sono le attività formative (TAF)?
 - *Attività formative di base*
TAF A
 - *Attività formative caratterizzanti* TAF B
 - *Attività formative affini o integrative* TAF C
 - *Attività formative a scelta dello studente* TAF D
 - *Prova finale e lingua straniera*
TAF E
 - *Tirocini, stage, conoscenze linguistiche, inform.* TAF F



Quadro delle attività formative:
le attività di base

L-13 Classe delle lauree in SCIENZE BIOLOGICHE

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	CFU min. da DM	min	max
Di base	Discipline biologiche	BIO/01 ✓ 1 BIO/02 BIO/04 BIO/05 BIO/06 ✓ 1 BIO/07 ✓ 1 BIO/09 BIO/10 ✓ 1 BIO/11 BIO/18 ✓ 1 BIO/19	24	26	32
	Discipline matematiche, fisiche e informatiche	FIS/01 ✓ 1 INF/01 ING-INF/05 ✓ 1 MAT/01	12	18	22
	Discipline chimiche	CHIM/01 CHIM/02 CHIM/03 ✓ 1 CHIM/06 ✓ 1	12	12	12



Quadro delle attività formative: le attività caratterizzanti

L-13 Classe delle lauree in SCIENZE BIOLOGICHE

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	CFU min. da DM	min	max
Caratterizzanti	Discipline botaniche, zoologiche, ecologiche	BIO/01	12	12	14
		BIO/02			
		BIO/03 ✓ 1 BIO/05 ✓ 1 BIO/06 BIO/07 ✓ 1			
	Discipline biomolecolari	BIO/04	12	12	14
		BIO/10			
		BIO/11 ✓ 1 BIO/18 BIO/19 ✓ 1			
	Discipline fisiologiche e biomediche	BIO/09 ✓ 1	9	9	9
		BIO/12			
		BIO/14			
		BIO/16			
		MED/04 ✓ 1 MED/42 ✓ 1			

Quadro delle attività formative:
le attività affini

L-13 Classe delle lauree in SCIENZE BIOLOGICHE

Attività formative	Ambito disciplinare	SSD	CFU min. da DM	min	max
Affini	Attività formative affini o integrative	BIO/02 BIO/13 ING-INF/05 M-FIL/03 MAT/06 MED/02	18	19	19

Quadro delle attività formative:
alcuni concetti fondamentali

- 90 CFU da DM → 180 CFU totali (corsi di laurea)
- 48 CFU da DM → 120 CFU totali (corsi di laurea magistrale)
- Nel corso di laurea magistrale *non sono previste le TAF A*
- Esistono anche i *corsi di laurea magistrale a ciclo unico* (300 e 360 CFU) in cui sono previste le TAF A
- Per ognuno degli ambiti proposti vanno indicati i *crediti* e selezionati i *settori* che si vogliono inserire nell'ordinamento
- *Il minimo di crediti non può essere nullo; qualora per l'ambito il decreto sulle classi preveda un minimo, il numero minimo di crediti inseriti non può essere inferiore a quello proposto*



Quadro delle attività formative:
Le "Altre Attività"

- *A scelta dello studente* (minimo pari a 12 e 8 CFU per L e LM)
- *Per la prova finale e la lingua straniera*
- *Ulteriori attività formative* (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro)
- *Stages e tirocini* presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

Quadro delle attività formative:
ulteriori informazioni

- Eventualmente, possono essere aggiunte delle "note" alle varie attività formative (TAF A, TAF B, Altre Attività)
- *Note attività affini*: motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori di base e caratterizzanti previsti dalla classe
- Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula *differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe*, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1, comma 2 (30 CFU nel caso dei corsi di laurea magistrale)



Quadro delle attività formative:
ulteriori informazioni

- *Raggruppamento SSD:* all'interno degli ambiti si possono identificare gruppi di SSD ai quali assegnare specifici intervalli di CFU
- *Nelle TAF A e B,* la suddivisione ha lo scopo di vincolare CFU a un SSD o ad un gruppo di essi, vincolo che andrà poi rispettato nelle offerte formative annuali
- *Nelle TAF C,* invece, serve ad individuare gruppi alternativi di SSD. Per questo motivo il medesimo SSD può essere ripetuto in diversi gruppi affini, mentre NON può apparire in gruppi diversi all'interno di un ambito di base o caratterizzante
- *Riepilogo CFU* (numero preciso o intervalli di CFU)



Criteri valutativi da parte dell'ANVUR
Analisi del quadro delle attività formative

Quali sono le *modalità adottate* per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?

In particolare:

- I. E' garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un *forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?*

- II. Quali sono le modalità previste per il *coordinamento tra i diversi insegnamenti?*

Criteri valutativi da parte dell'ANVUR
Analisi del quadro delle attività formative

- III. Sono previste *indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione?*
- IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le *responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso*, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa?



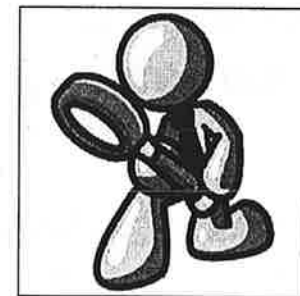
Progettazione in qualità del corso di studio

- Domanda di formazione
- Requisiti di ammissione
- Obiettivi formativi specifici
- Risultati di apprendimento attesi
- Prova finale
- Quadro delle attività formative
- Altre informazioni (denominazione, lingua, modalità di svolgimento, ecc.)



Informazioni

- *Programmazione degli accessi* (programmazione nazionale e locale)
- *Titolo multiplo o congiunto*
- *Sedi del corso* (organizzazione della didattica, utenza sostenibile)
- *Eventuali curriculum* (orientamenti o indirizzi)



Altre informazioni

- *Altre informazioni* (codice interno dell'Ateneo del corso, max numero CFU riconoscibili, corsi della medesima classe, numero del gruppo di affinità)
- *Varie date di approvazione* (struttura didattica, Senato o Consiglio di amministrazione, ecc.)
- *Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270* (ormai obsoleti!!)
- Sintesi della relazione tecnica del *Nucleo di valutazione*
- *Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe*
- Sintesi del parere del *Comitato regionale di Coordinamento*



Momenti di attenzione: le tre coerenze

- La progettazione/revisione del percorso formativo deve assicurare coerenza tra attività formative e obiettivi formativi: *coerenza interna*
- Gli obiettivi formativi devono essere di "valore" e allineati con le esigenze dei principali portatori d'interesse: *coerenza esterna*
- Nel II e III livello, inoltre, deve diventare più stretto il legame tra didattica e ricerca: *coerenza didattica-ricerca*
- In sostanza, bisogna spostare l'attenzione dal docente allo studente evitando "*l'invasione di campo*"



Momenti di attenzione: la qualità del servizio reso

Ricognizione della domanda di formazione



Risposta alla domanda di formazione
ovvero definizione dei risultati di
apprendimento attesi



Corretta valutazione del raggiungimento
degli obiettivi di apprendimento ovvero
esami con valore certificatore

Conclusioni

- Le fasi descritte relativamente alla progettazione del percorso formativo sono generalmente note come *Istituzione del corso di studio*
- Gran parte di queste informazioni confluiscono nell'*Ordinamento degli studi*
- Parte di queste informazioni sono soggette al *parere del CUN*
- Parte di queste informazioni sono soggette al *parere dell'ANVUR*
- Alla fine dell'iter vi è *l'approvazione da parte del MIUR*



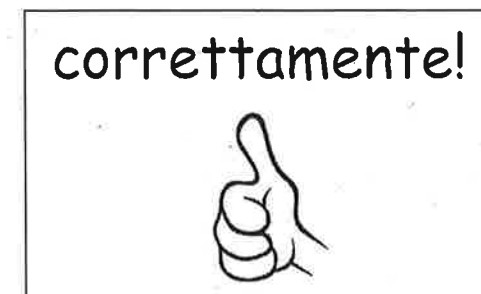
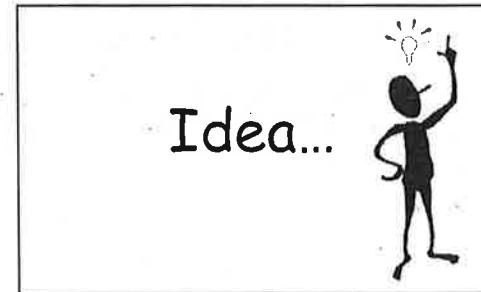
ISTITUZIONE
dei CdS

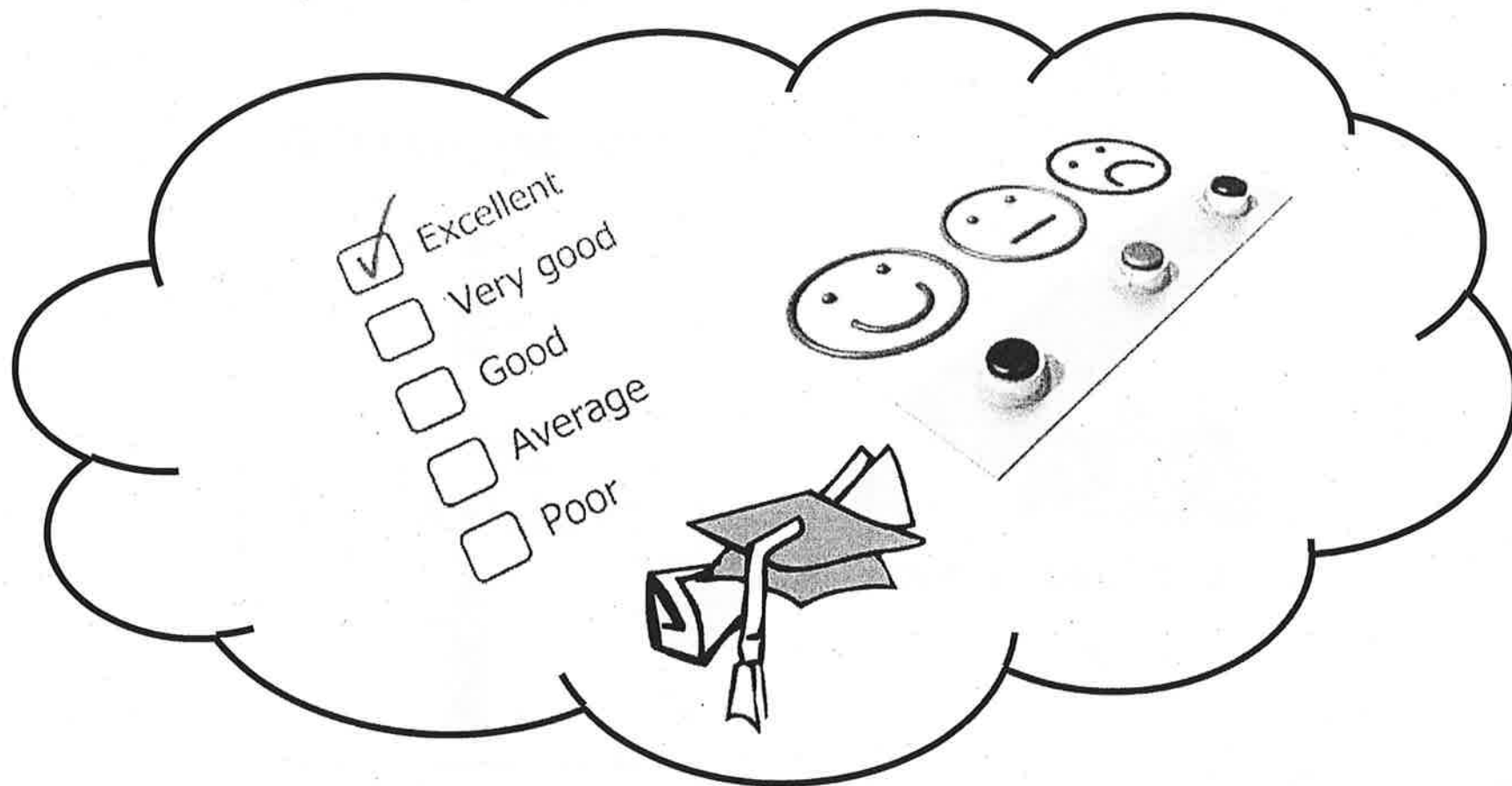


ATTIVAZIONE
dei CdS



Accreditamento





Grazie per l'attenzione e
BUON LAVORO!!

